

## Matteo Renzi annuncia ripetutamente il boom (+97%) dei mutui casa. In effetti essi sono soltanto a +0,38%

Tino Oldani a pag. 2

L'ANALISI

### Renzi: mutui boom (+97%) Bankitalia: no, solo +0,38%

**I** francesi dicono che quando l'edilizia tira, anche il resto dell'economia va bene. Per questo, dopo sette anni di crisi, in Italia anche il più piccolo accenno di ripresa dell'edilizia viene visto come un segnale incoraggiante di ripresa. L'andamento dei mutui per l'acquisto della casa, sotto questo profilo, è una spia preziosa. Purtroppo, c'è chi ne sta facendo un uso strumentale, poco serio, primo fra tutti Matteo Renzi. Nelle ultime settimane, per ben due volte (conferenza stampa di fine anno e intervista di pochi giorni fa al Tg5), nel tentativo di dipingere a tutti i costi un'Italia in ripresa, ha ripetuto che nel 2015 vi è stato un aumento del 97% dei mutui bancari per l'acquisto della casa, il tutto grazie al Jobs act, che avrebbe consentito agli ex lavoratori precari di ottenere dalle banche lo stesso trattamento riservato prima solo ai lavoratori con il posto fisso.

**Se quel +97% fosse un dato vero, sarebbe** a dir poco eccezionale, una notizia meravigliosa, l'annuncio di una ripresa solida. Ma così non è. L'osservatorio congiunturale dell'Ance ha appena comunicato che il numero delle

DI TINO OLDANI

compravendite di abitazioni è aumentato nel 2015 del 5,3%, passando da 418 mila nel 2014 a 440 mila. Dunque, un aumento incoraggiante, ma ancora modesto, del tutto inadeguato per giustificare un +97% dei mutui. E poi arrivato il Bollettino economico della Banca d'Italia, che dedica un capitolo ai prestiti bancari alle famiglie, con numeri dettagliati sui «prestiti per acquisto abitazioni», passati da 358,1 miliardi (novembre 2014) a 359,4 miliardi (novembre 2015), con un aumento di 1,3 miliardi di euro erogati, pari a +0,38%.

Cresciuto solo il credito al consumo

**Come si spiega il divario abissale tra il +97% di Renzi e il +0,38% della Banca d'Italia?** Semplice. Il premier si è basato su una statistica bancaria omni-comprendente, che di solito mette insieme i mutui per la casa, sia nuovi che rinegoziati, con il credito al consumo, vale a dire con i prestiti personali di importo modesto, usati di solito per l'acquisto dell'auto o dei mobili. Prestiti, questi ultimi, cresciuti del 52% se di durata inferiore ai 5 anni, e del 37% sopra i 5 anni. Un infortunio per eccesso di propaganda, che Renzi farebbe bene a non replicare.

— © Riproduzione riservata —

## IMPROVE YOUR ENGLISH

# Renzi: mortgage boom (+97%) Bankitalia: no, only +0.38%

The French say that when the housing industry booms, also the rest of the economy is fine. For this reason, after seven years of crisis, in Italy even the smallest sign of construction recovery is seen as an encouraging sign of recovery. The trend of loans to purchase houses is in this respect a valuable indicator. Unfortunately, there are those who are doing an instrumental, unserious use of it, especially Matteo Renzi. In recent weeks, in an attempt to portray Italy's recovery at all costs, he repeated twice (year-end press conference and interview a few days ago to the TG5) that there was a 97% increase in bank loans for house purchase in 2015, all thanks to the Jobs Act, which supposedly allowed former temporary workers to obtain from lenders the same treatment reserved before only to workers with a permanent job.

If that +97% were a real figure, it would be, to say the least, outstanding, a wonderful piece of news, the announcement of a sound recovery. But it is not. The ANCE economic observatory has just announced that house trading increased by

5.3% in 2015, from 418,000 in 2014 to 440,000. Therefore, an encouraging increase, but still modest, totally inadequate to justify a 97% mortgage increase. Then the Bank of Italy's *Economic Bulletin* was published, that devotes a chapter to bank loans to households, with detailed figures on «lending for house purchase», which rose from 358.1 billion euros (November 2014) to 359.4 billions (November 2015), with a 1.3 billion euro origination increase, amounting to more than 0.38%.

### Only consumer lending increased

How can the chasm between Mr. Renzi's +97% and the Bank of Italy's +0.38% be explained? Simple. The prime minister based on a comprehensive banking statistics, which usually groups together both new and renegotiated home loans with consumer lending, namely with smaller personal loans, usually used to buy a car or furniture. The latter increased by 52% if lasting less than 5 years, and by 37% above 5 years. An accident due to an excess of propaganda, that Mr. Renzi would be better not to replicate.

© Riproduzione riservata

Traduzione di Silvia De Prisco

